

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 372

**Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2020 – Interventi previsti all’art. 26 bis del decreto legge n.104 del 2020 volti al recupero degli uomini autori di violenza. Adesione della Regione Puglia e avvio dell’iter per la presentazione della proposta progettuale. Atto di indirizzo.**

L’Assessora al Welfare Rosa Barone, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO Prevenzione e Contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa (Istanbul 11 maggio 2011);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il parere favorevole, ai sensi dell’art. 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, rilasciato dalla Conferenza Unificata il 23 novembre 2017 al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 approvato in Conferenza Unificata il 23 novembre 2017;

VISTA la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1556/2019 di adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020;

VISTO l’art. 26 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126 che prevede: *“ In considerazione dell’estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, e’ incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall’anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all’istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti”*;

**PRESO ATTO** che con decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 la presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha approvato l’Avviso per gli interventi previsti all’art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020, sopra richiamato, volti al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020;

**CONSIDERATO CHE:**

- l’avviso approvato dal decreto suindicato:
  - è finalizzato al finanziamento di progetti volti esclusivamente all’istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, in attuazione dell’art. 26bis del decreto legge n. 104 del 2020;
  - ha l’obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza;
  - per la prima annualità ha carattere sperimentale ed è volto al rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali,

- anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva, per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- individua quali soggetti ammessi a presentare proposte progettuali le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma associata tra loro e/o con gli Enti locali ovvero con le associazioni operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza;
- promuove la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e le finalità indicate, nello specifico prevede che le Regioni possano individuare, quali Partner di progetto, Associazioni e organizzazioni iscritte ad Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti, che abbiano nel loro Atto costitutivo i temi del contrasto alla violenza di genere, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nel trattamento degli autori di violenza di genere;
- individua nel 20 aprile 2021 la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali;
- definisce la modulistica e le modalità per la presentazione dei suddetti progetti;
- le finalità del decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo Avviso sono complementari con gli interventi già proposti dalla Regione Puglia sul tema della violenza di genere, in particolare con quanto disposto all'art. 16 "Programmi anti violenza" di cui alla L.R 29/2014, e coerenti con le azioni del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 di cui alla citata Del.G.R. n. 1556/2019;

**RILEVATO** che è interesse della Regione Puglia presentare una proposta progettuale che, a partire dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, e dal Piano regionale integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, abbia quali elementi di riferimento prioritario:

- il potenziamento di interventi di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire la recidiva;
- la promozione di attività specifiche per la formazione del personale, anche al fine di dare omogeneità alle prassi operative;
- l'implementazione di un sistema di rilevazione e monitoraggio continuo dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati ed i loro esiti;
- una precisa e dedicata strategia di comunicazione e informazione;
- la possibilità di sperimentare un modello organizzativo, da adottarsi a livello regionale, che preveda sistemi d'intervento integrati con le attività di contrasto della violenza maschile contro le donne, in rete con altri servizi anti violenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

Ritenuto altresì che le attività finanziabili tramite l'Avviso rappresentano un'occasione per consolidare e rafforzare gli interventi di prevenzione e di contrasto della violenza maschile sulle donne, considerando che il carattere innovativo dell'Avviso consente la possibilità di attivare un'area relativamente nuova come quella riferita al recupero degli uomini maltrattanti, con l'obiettivo di valorizzare le esperienze già realizzate sul territorio pugliese e che rispondono ai requisiti di cui allo stesso Avviso.

Tanto premesso e considerato con la presente deliberazione si propone l'adesione della Regione Puglia agli interventi previsti all'art. 26 bis del decreto legge n.104 del 2020 volti al recupero degli uomini autori di violenza e all'avvio dell'iter per la presentazione della proposta progettuale.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Welfare Rosa Barone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Prevenzione e Contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R – ai sensi dell'art. 4 lettera K) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di Capofila, all'Avviso pubblico adottato con decreto Ministeriale del 18 dicembre 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - per la presentazione di un progetto finanziato a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248;
3. di prevedere che tale partecipazione avverrà mediante la presentazione di una proposta progettuale che sarà redatta dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, e successivamente inviata nei modi e nelle forme previste dall'avviso di cui al precedente punto 2;
4. di indicare l'articolazione della struttura della proposta progettuale con riferimento a uno o più dei seguenti elementi prioritari:
  - il potenziamento di interventi di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire la recidiva;
  - la promozione di attività specifiche per la formazione del personale, anche al fine di dare omogeneità alle prassi operative;
  - l'implementazione di un sistema di rilevazione e monitoraggio continuo dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati ed i loro esiti;
  - una precisa e dedicata strategia di comunicazione e informazione;
  - la possibilità di sperimentare un modello organizzativo, da adottarsi a livello regionale, che preveda sistemi d'intervento integrati con le attività di contrasto della violenza maschile contro le donne, in rete con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza;
5. di stabilire che la Regione fungerà da ente capofila di una rete di partenariato composta da soggetti che dovranno collaborare nella progettazione esecutiva e successivamente nella realizzazione delle attività; tale partnership sarà definita tenendo conto di quanto previsto dall'Avviso di cui al decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri sopra richiamato e sarà selezionata, per la successiva co-progettazione, con procedura comparativa tramite Avviso pubblico demandato al Servizio Minori, Famiglie e pari Opportunità, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dei criteri per l'attribuzione di punteggio di cui al medesimo Avviso;

6. di autorizzare la Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla presentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto di cui al punto 3 e di tutti gli atti conseguenti all'eventuale approvazione del progetto;
7. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità a porre in essere tutti gli atti conseguenti e alle eventuali successive ripartizioni del budget che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività indicate nel progetto, nelle modalità indicate dai costi progettuali e di realizzazione del piano finanziario del progetto stesso;
8. di dare atto che la Regione Puglia nella sua veste di Capofila, nel procedere con i successivi atti di trasferimento ai partner delle quote del budget eventualmente assegnato, dovrà monitorare e garantire il regolare svolgimento delle azioni previste dal progetto;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Integrazione, al fine dell'adozione finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO  
Prevenzione e contrasto della violenza di genere  
e tutela dei minori  
(Giulia Sannolla)

Il Dirigente ad interim della Sezione  
Inclusione sociale attiva e innovazione  
(Antonio Mario Lerario)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,  
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti  
Vito Montanaro

L'ASSESSORA AL WELFARE proponente  
Rosa Barone

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di Capofila, all'Avviso pubblico adottato con decreto

- Ministeriale del 18 dicembre 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - per la presentazione di un progetto finanziato a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità', di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248;
3. di prevedere che tale partecipazione avverrà mediante la presentazione di una proposta progettuale che sarà redatta dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, e successivamente inviata nei modi e nelle forme previste dall'avviso di cui al precedente punto 2;
  4. di indicare l'articolazione della struttura della proposta progettuale con riferimento a uno o più dei seguenti elementi prioritari:
    - il potenziamento di interventi di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire la recidiva;
    - la promozione di attività specifiche per la formazione del personale, anche al fine di dare omogeneità alle prassi operative;
    - l'implementazione di un sistema di rilevazione e monitoraggio continuo dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati ed i loro esiti;
    - una precisa e dedicata strategia di comunicazione e informazione;
    - la possibilità di sperimentare un modello organizzativo, da adottarsi a livello regionale, che preveda sistemi d'intervento integrati con le attività di contrasto della violenza maschile contro le donne, in rete con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza;
  5. di stabilire che la Regione fungerà da ente capofila di una rete di partenariato composta da soggetti che dovranno collaborare nella progettazione esecutiva e successivamente nella realizzazione delle attività; tale partnership sarà definita tenendo conto di quanto previsto dall'Avviso di cui al decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri sopra richiamato e sarà selezionata, per la successiva co-progettazione, con procedura comparativa tramite Avviso pubblico demandato al Servizio Minori, Famiglie e pari Opportunità, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dei criteri per l'attribuzione di punteggio di cui al medesimo Avviso;
  6. di autorizzare la Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla presentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto di cui al punto 3 e di tutti gli atti conseguenti all'eventuale approvazione del progetto;
  7. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità a porre in essere tutti gli atti conseguenti e alle eventuali successive ripartizioni del budget che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività indicate nel progetto, nelle modalità indicate dai costi progettuali e di realizzazione del piano finanziario del progetto stesso;
  8. di dare atto che la Regione Puglia nella sua veste di Capofila, nel procedere con i successivi atti di trasferimento ai partner delle quote del budget eventualmente assegnato, dovrà monitorare e garantire il regolare svolgimento delle azioni previste dal progetto;
  9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO